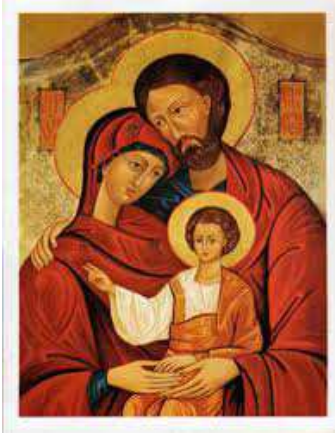


Proposta di lavoro a casa

Scegliere un brano o un versetto della Sacra Scrittura per ogni stanza della propria casa.



L'immagine di Gesù, Giuseppe e Maria nei primi anni di matrimonio. Giuseppe abbraccia con il braccio destro Maria, mentre il braccio sinistro raggiunge il braccio destro di lei, che si congiunge col suo insieme con la mano sinistra di Gesù: le tre mani si uniscono nel davanti dell'icona, mentre tutta la Madonna è abbracciata da Giuseppe ed essa, a sua volta, tende il braccio verso Gesù, che è al centro. Non si capisce se è appoggiato di più all'uno o all'altra: è appoggiato ad entrambi, diritto, sicuro, sereno, con la mano in atto di

benedizione. Giuseppe ha lo sguardo fisso verso una certa lontananza, ha bisogno di guardare l'avvenire; Maria, invece, ha lo sguardo fisso piuttosto su Gesù. Ma i tre sguardi fanno un'unità.

*Icona della Sacra Famiglia
Monastero delle benedettine del monte degli ulivi*

Preghiera di Madre Giovanna sulla Sacra Famiglia

O Gesù, Maria e Giuseppe
siate voi i Protettori
restate in mezzo a noi
e la nostra casa diventerà
come la vostra:
la casa della pace, dell'orazione continua
dell'umile obbedienza e della carità,
i vincoli che terranno uniti
i nostri cuori al cuore di Gesù.

Preghiera Ma.Gi. del 21 Giugno 2015

“Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro” (Mt 18,20)



Canto: Invocazione allo Spirito Santo

Letture

Ascolta Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore; li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio fra gli occhi e li scriverai sugli stipiti della casa e sulle porte.

Quando in avvenire tuo figlio ti domanderà: "Che significano queste istruzioni, queste leggi e queste norme che il Signore nostro Dio vi ha date?". Tu risponderai a tuo figlio: "Eravamo schiavi del faraone in Egitto e il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente." Dt 6,4-9 20-21.

Commento

Questo brano del Deuteronomio è l'appello rivolto da Dio ad un popolo appena uscito dalla schiavitù e che si appresta a diventare non solo libero ma depositario di un annuncio per tutta l'umanità. E' in questa situazione che i figli di Israele ricevono l'ordine: "Ascolta!" Si tratta di una legge da ascoltare, tenere nel cuore, ripetere, di cui parlare e da spiegare... il tutto collocato nello spazio della "casa", perché è in famiglia che si svolge tutto questo.

Nella tradizione ebraica, fin dai tempi biblici, la casa costituisce lo spazio privilegiato in cui crescere alla luce della propria tradizione religiosa, testimoniare la fede è celebrare la "memoria" della salvezza offerta da Dio nel tempo, questo "Ascolta!" è collocato principalmente in casa. Tanto che, ancora oggi, presso gli ebrei la "mezuzà", cioè un astuccio contenente questo brano biblico, è posto sullo stipite di tutte le porte della casa: chi la abita ha così un richiamo costante al proprio senso di appartenenza e ai valori che devono orientare il proprio vissuto e le relazioni fra i componenti della famiglia. La casa, la famiglia sono qui indicate come il luogo specifico per l'esperienza e la celebrazione della fede, che deve essere testimoniata in primo dai genitori "sia in casa sia camminando per via", "quando ci si corica e quando ci si alza";

(E. Bartolini in LA CASA, CANTIERE DI SANTITA' ed. Città Nuova)

Canto: Beatitudine (Dove due o tre sono riuniti nel mio nome...)

famiglia! Così importante! Ecco perché le famiglie sono così importanti nel piano di Dio per la Chiesa! Riposare nel Signore è pregare. Pregare insieme in famiglia.

Vorrei anche dirvi una cosa molto personale. Io amo molto san Giuseppe, perché è un uomo forte e silenzioso. Sul mio tavolo ho un'immagine di san Giuseppe che dorme. E mentre dorme si prende cura della Chiesa! Sì! Può farlo, lo sappiamo. E quando ho un problema, una difficoltà, io scrivo un foglietto e lo metto sotto san Giuseppe, perché lo sogni! Questo gesto significa: prega per questo problema!

Preghiera di Madre Giovanna

Preghiera in occasione del suo novantacinquesimo compleanno.

E' l'ultima preghiera scritta da madre Giovanna su un foglietto datato settembre 1983.

Dio, ogni minuto ti amo.
Ogni ora ti benedico.
Ogni giorno ti seguo
in Fede e Carità.
Ogni tramonto ti ringrazio.
Ogni notte mi riposo in Te.
Amen! Per sempre fino al Cielo!!



Riflessione del Santo Padre

Riposare nel Signore. Il riposo è necessario per la salute della nostra mente e del nostro corpo, eppure è spesso così difficile da raggiungere, a causa delle numerose esigenze che pesano su di noi. Il riposo è anche essenziale per la nostra salute spirituale, affinché possiamo ascoltare la voce di Dio e comprendere quello che ci chiede. Giuseppe fu scelto da Dio per essere padre putativo di Gesù e sposo di Maria. Come cristiani, anche voi siete chiamati, come Giuseppe, a preparare una casa per Gesù. Preparare una casa per Gesù! Voi preparate una casa per Lui nei vostri cuori, nelle vostre famiglie, nelle vostre parrocchie e nelle vostre comunità.

Per ascoltare e accogliere la chiamata di Dio, e preparare una casa per Gesù, dovete essere capaci di riposare nel Signore. Dovete trovare il tempo ogni giorno per riposare nel Signore, per pregare. Pregare è riposare nel Signore. Ma voi potreste dirmi: Santo Padre, lo sappiamo; io vorrei pregare, ma c'è tanto lavoro da fare! Devo prendermi cura dei miei figli; ho i doveri di casa; sono troppo stanco perfino per dormire bene. E' giusto. Questo potrebbe essere vero, ma se noi non preghiamo non conosceremo mai la cosa più importante di tutte: la volontà di Dio per noi. Inoltre, pur con tutta la nostra attività, con le nostre mille occupazioni, senza la preghiera concluderemo davvero poco. Riposare in preghiera è particolarmente importante per le famiglie. È prima di tutto nella famiglia che impariamo come pregare. Non dimenticate: quando la famiglia prega insieme, rimane insieme. Questo è importante. Lì arriviamo a conoscere Dio, a crescere come uomini e donne di fede, a sentirci membri della più grande famiglia di Dio, la Chiesa. Nella famiglia impariamo ad amare, a perdonare, ad essere generosi e aperti e non chiusi ed egoisti. Impariamo ad andare al di là dei nostri bisogni, ad incontrare gli altri e a condividere la nostra vita con loro. Ecco perché è così importante pregare in



Spunti di riflessione: l'angolo della Preghiera

Quando due sposi preparano la loro casa si preoccupano giustamente che tutto sia predisposto per vivere nel modo migliore i diversi momenti della loro giornata, che ci sia tutto quello che serve e anche qualcosa in più, ma, francamente, quanti si preoccupano di dare un luogo alla preghiera?

Basta pochissimo per avere un luogo di preghiera: un'icona e qualcosa su cui fermarsi, un cuscino, uno sgabello, un piccolo tappeto e una porta che si possa chiudere, e lì Dio ci aspetta.

E' tanto semplice, ma è anche tanto importante ed essenziale, come sono tutte le parole di Gesù: "Entra nella tua camera e chiudi la porta."

Quando arrediamo la nostra casa prepariamo un posto per la preghiera che, con la sua presenza, ci richiami all'incontro e ci inviti a riallacciare, più spesso e più profondamente possibile, quei legami con Dio che fanno della nostra coppia una coppia religiosa.



Ci sono mezzi che facilitano la preghiera. Quali sono questi? Prima di tutto il Crocifisso. Spero che in tutte le vostre case vi sia un Crocifisso. Il Catechismo parla dell' "angolo di preghiera" (cf. nr. 2691) dove si trovano per esempio la Sacra

Scrittura, il Crocifisso, una icona o altre cose. Tutte queste immagini, statue e devozionali sono oggetti visibili che aprono una finestra al mondo invisibile. Dio è invisibile, ma dimora nel nostro cuore. Non si vedono i Santi, ma essi vivono, sono pronti a intercedere per noi. Gesù Cristo è presente invisibilmente in mezzo ai fedeli come ha promesso. Gli oggetti sacri sono un aiuto ad elevare la nostra mente a Dio; sono un ponte fra il nostro mondo visibile e il mondo invisibile.

Spunti di riflessione: l'angolo della Bellezza

La tradizione russa vuole che quando un figlio si sposa e lascia la casa paterna la prima cosa che porta nella nuova dimora è un'icona di famiglia, segno della continuità del nome, della fede e della devozione. In Russia quando entri in una casa trovi di fronte a te l'Angolo della Bellezza. E' il luogo riservato alle icone. La bellezza di cui si parla, non dipende tanto dal valore estetico delle immagini quanto piuttosto dalla presenza di Dio manifestata attraverso l'icona. Non solo, ma il primo saluto di un ospite, appena entrato in una casa cristiana, non è per il padrone, bensì per l'icona protettrice della famiglia, a cui rivolge il suo sguardo e la sua preghiera. Questo dovrebbe farci riflettere sull'importanza di avere uno spazio nelle nostre case, dedicato all'orazione, con un'immagine sacra che ci aiuti ad elevare lo sguardo alle "cose di lassù" e ci ponga davanti agli occhi, anche nei momenti di distrazione, il volto del Signore. Davanti alle icone, la famiglia si riunisce in preghiera, l'angolo della Bellezza diviene così, luogo di incontro con Dio e di comunione familiare. La famiglia in tal modo assume la fisionomia di chiesa domestica. Accanto al discorso dello spazio va posto quello del tempo. La famiglia cristiana si regge sul dialogo, con Dio e tra i suoi membri, è illusorio pensare di poter mantenere la coesione e far crescere l'affetto e le relazioni senza dedicare il giusto tempo all'altro. Offrire tempo in famiglia significa donare amore. Pregare davanti ad un'icona, è mettersi alla Presenza di Dio.

La condivisione della Parola di Dio, è un altro elemento di crescita fondamentale della famiglia cristiana.

"Dove due o tre sono riuniti nel mio nome io sono in mezzo a loro" (Mt 18,20) significa che Gesù è presente dove c'è una famiglia riunita in preghiera e prega con loro. Una famiglia che prega diviene luce, speranza ed evangelo per tante altre.

Michele Antonio Ziccheddu, teologo e maestro iconografo

Domande per la condivisione o per la riflessione personale

- Quali segni indicano che la nostra è una famiglia cristiana?
- Cosa ci possono insegnare questo brano e la tradizione degli ebrei "nostri fratelli maggiori nella fede" riguardo al rapporto famiglia-fede?
- Come viene vissuta la scelta dei figli quando scelgono altre strade?
- Come viviamo la fede nella nostra famiglia?

Preghiamo

Rit. La tua Parola, o Signore, è fonte di verità.

La tua parola, o Signore, non è nei cieli,
perché dobbiamo dire: "Chi salirà nei cieli per cercarla?".
Attraverso Mosè tu l'hai consegnata a noi come legge di vita:
fa' che noi la mettiamo sempre in pratica. Rit.

La tua parola, o Signore, non è aldilà del mare,
perché dobbiamo dire: "Chi andrà sul mare a prenderla?".
Attraverso i profeti tu hai parlato ai nostri padri:
fa' che sappiamo sempre accoglierla.
La tua parola, o Signore, non è lontana da noi,
perché dobbiamo dire: "Chi ce la farà conoscere?".
Attraverso tuo figlio Gesù Cristo, parola fatta carne,
tu ci hai rivelato la tua gloria: fa' che sappiamo sempre riconoscerla. Rit.

La tua parola, o Signore, non è troppo alta,
perché dobbiamo dire: "Chi ce la farà ascoltare?".
Attraverso la Chiesa, ancora oggi tu ce la fai conoscere come verità:
fa' che ascoltiamo oggi la tua voce. Rit.

La tua parola, o Signore, non è sconosciuta
a noi, perché dobbiamo dire: "Chi conosce i pensieri di Dio?",
ma essa è molto vicina a noi, nella nostra bocca, nel nostro cuore,
nella nostra umanità fatta a tua immagine. Rit.